

Sedge & Mayfly

il piacere della pesca a mosca

N.5 Inverno 2001

14.000 (€ 7.23)

Classic salmon flies

Il lancio: alcuni consigli

Villgratenbach: acque veloci

Alaska

Suggestioni



distendersi. Questo vi costerà parecchie mosche, oltre a lasciare nei passanti la spiacevole sensazione che stiate frustando i pesci per farli schizzare fuori dall'acqua. Maggiore è la quantità di coda che fate volteggiare, maggiore sarà il tempo che dovrete darle per svolgersi davanti e dietro di voi. Solo quando la coda si è completamente distesa si dovrebbe iniziare un nuovo movimento. Sorvegliate da sopra la spalla lo svolgersi del vostro *backcast*, in modo da sapere esattamente quando iniziare la proiezione in avanti. Io lancio sempre molto meglio quando seguo con lo sguardo la coda per tutto il suo tragitto.

Sono stati girati interi video con gente che ruota il mulinello durante il lancio. Questo è tecnicamente un errore: il mulinello dovrebbe sempre essere rivolto nella direzione in cui si lancia. A parte il fatto che, così facendo, vanifichiamo il lavoro dei produttori di canne, che prestano molta attenzione alla posizione delle guide (rispetto alla "spina" della canna, n.d.t.), corriamo anche il rischio di essere colpiti dalla mosca durante il lancio in avanti. Perché, se lanciamo ruotando il mulinello

verso l'esterno, la coda passerà sulla destra della canna nel *backcast* ma potrebbe facilmente passare sulla sinistra nel lancio in avanti, incontrando la nostra testa sulla sua strada.

Il polso dovrebbe rimanere rigido durante ogni fase del lancio, tranne che nel momento di accelerazione massima, per aiutare il braccio. Questo è un movimento corto: il fondello del portamulinello si allontana o si avvicina al polso di un paio di centimetri o poco più. Un utilizzo eccessivo del polso produce sempre cattivi lanci: tenetelo rigido ed usate il gomito. O la spalla, nel qual caso utilizzerete lo stile *Gebetsroither*. Questo stile ha certi vantaggi rispetto al cosiddetto stile inglese, ma li vedremo, brevemente, più avanti.

Non è infrequente vedere pescatori che, in presenza di ostacoli alle spalle, sollevano il braccio sia nel lancio indietro che in quello in avanti. Questo non solo è stancante, ma influenza negativamente il lancio.

Quando solleviamo il braccio e la canna, il cimino forma una sorta di semicerchio nell'aria, con la parte finale che punta in basso,

alle nostre spalle. E quando la punta della canna fa un movimento verso il basso, la coda la segue! Tenete quindi il braccio vicino al corpo, il che è anche più confortevole. Lanciando in questo modo la punta della canna muoverà sempre verso l'alto, come la coda e la mosca. Se volete ottenere un *backcast* ancora più alto, anticipate lo stop ad ore 12. Solo nell'ultima fase del *backcast* la canna può essere sollevata un po', alzando il gomito di qualche centimetro: ma solo in quel momento.

Quando non c'è assolutamente spazio alle nostre spalle, dobbiamo ricorrere al *roller*. È il lancio più facile da imparare, ma anche qui ci sono alcune cose da ricordare. Quando solleviamo (lentamente!) la canna richiamando la coda verso di noi, dobbiamo aspettare che questa passi alle nostre spalle. Solo a quel punto la canna verrà caricata a sufficienza per la proiezione in avanti. Molte persone colpiscono la superficie dell'acqua durante il lancio in avanti. Questo significa che spingono l'accelerazione troppo in basso, oltre le ore 10. La coda viaggia sulla superficie disperdendo energia e disturbando il pesce. È sufficiente effettuare lo stop più in alto, ad ore 11, e la coda viaggerà alta, sull'acqua, e si poserà delicatamente. Se aggiungiamo una rapida trazione della mano sinistra, nel momento di massima accelerazione della canna, potremo velocizzare la coda e raggiungere migliori distanze.

Il vento

Il vento proveniente da destra è uno dei problemi più fastidiosi per i pescatori (eccezion fatta per quelli mancini). La mosca sbatte contro la canna o ci colpisce in testa. È un problema che ha una soluzione abbastanza semplice, oltre a quella di girarci e pescare dando le spalle al pesce. Il problema nasce dal fatto che quasi tutti noi, quando peschiamo, teniamo la canna inclinata verso destra. Tutto quello che occorre fare è tenere la canna perfettamente verticale o tutt'al più leggermente inclinata verso sinistra. In questo modo il vento tenderà ad allontanare la coda e

la mosca dalla canna, invece che spingergliela contro. Tenete presente che i cimini molto sottili in auge da diversi anni, possono venire seriamente danneggiati dall'urto di mosche proiettate ad alta velocità. La rottura non sarà immediata ma avverrà in seguito e, come sempre accade, nel peggior momento possibile.

Se dobbiamo lanciare controvento invece, il problema principale sarà quello di raggiungere la distanza utile. La soluzione in questo caso consiste nello stringere il loop, per offrire minor resistenza al vento. Per ottenere loop più stretti dobbiamo semplicemente ridurre l'angolo entro il quale lavora la canna. Se questo angolo è inferiore, diciamo, a 75° , produrremo loop più stretti. Per contenere l'angolo, a livello pratico, manteniamo il nostro movimento fra ore 10,30 - 11 e ore 1.

Senza l'ausilio della mano sinistra possiamo lanciare solo una lunghezza limitata di coda. Se tentiamo di andare oltre, il loop tenderà ad aprirsi, la coda comincerà ad ondeggiare e noi perderemo il controllo del lancio. Trasferendo l'energia dalla mano destra a quella sinistra ed esercitando con questa una trazione sulla coda ad ogni accelerazione della canna, possiamo incrementare notevolmente la velocità della coda. Dopo ogni trazione, la mano sinistra deve muoversi rapidamente in direzione del primo anello della canna, pronta per un'altra trazione al successivo movimento della canna. Questo movimento, detto doppia trazione, non è istintivo e la coordinazione necessaria ad eseguirlo richiede un po' di pratica. Tuttavia è di grande aiuto quando si è sull'acqua. Non è facile imparare la doppia trazione da un articolo, ma esistono video, come quelli di Hans Ruedi Hebeisen, che possono aiutare a padroneggiare questa tecnica.

La distanza viene dalla sinistra

Una volta presa confidenza con la doppia trazione, noterete che la mano destra serve quasi esclusivamente ad imprimere la direzione al lancio. È anche possibile lanciare una notevole lunghezza di coda senza l'ausilio

della canna! E, se non dobbiamo mettere troppa energia nella mano destra, l'angolo di lavoro della canna può restare chiuso, permettendoci loop stretti e migliori distanze. Possiamo ora agevolmente lanciare controvento senza ricorrere ad un eccesso di forza, ma solo velocizzando la coda. Quando trazioniamo la coda in avanti durante il *backcast* e indietro, oltre il nostro fianco, durante il *forward cast*, diamo la massima efficacia alla nostra doppia trazione. Non sto parlando di stratonni fiacchi e disorganizzati, ma di trazioni energiche finalizzate ad ottenere la massima velocità di coda, se necessario. Lo ripeto ancora una volta: la maggior parte dell'energia è fornita dalla mano sinistra e non più dalla destra.

Questa tecnica è certamente indispensabile quando utilizziamo le *shooting head* per raggiungere determinate distanze. Noi perdiamo il controllo della *shooting head* quando questa è a più di un metro o due dalla punta della canna. La sottile *running line* non riesce a trasferire sufficiente energia alla pesante *shooting head* per mantenerne il controllo. Quindi, nell'ultimo lancio in avanti, mirate un po' più alto del solito, trazionate con la massima energia con la mano sinistra e lasciate immediatamente andare la *running line*, che verrà trascinata via dalla *shooting head*. Anche quando lanciamo dal fianco abbiamo bisogno di una maggiore velocità di coda perché la mosca viaggia molto vicina alla superficie. La punta della canna deve viaggiare parallela all'acqua. Se non si rispettano queste due

regole, alta velocità di coda e punta della canna parallela alla superficie, la mosca sbatterà sull'acqua.

Lo stile Gebetsroither

Lo stile austriaco, come viene anche chiamato, ha fama di essere uno stile di lancio per canne corte e rigide, ma non è così. Io lo utilizzo tranquillamente anche con canne lente per coda 3 così come con canne di 10 piedi. Il lancio nasce dalla spalla e costringe il gomito ad un movimento ellittico. Nel lancio indietro la coda viaggia al di sotto del vettino, mentre nel lancio in avanti viaggia sopra, come nello stile inglese. Lo stile Gebetsroither è estremamente efficace: permette di raggiungere buone distanze con pochissimo dispendio di energia, ed è particolarmente utile in caso di vento. Non so se in Italia sia conosciuto o sia mai stato discusso, ma certamente meriterebbe una trattazione a sé. Rudy Van Duijnhoven è Master Instructor della FFF Europe.

Dimostrazione di lancio rovescio

